



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 DEL 29.12.2011

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) ANNO 2012. PROVVEDIMENTI

L'anno **duemilaundici** il giorno **29** del mese di **dicembre** alle ore **18:30** nella sala consiliare presso la Sede Municipale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23.12.2011 n. 15697 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. **Cosimo Annunziata** in qualità di Sindaco ai sensi dell'art. 29 del vigente statuto comunale.

Dei consiglieri comunali sono **presenti n.14** e **assenti**, sebbene invitati, **n. 3 consiglieri**, come segue:

N.	NOME E COGNOME		PRESENZA	N.	NOME E COGNOME		PRESENZA
1	AURELIO	CALENDA	si	9	SILVIO	OLIVA	si
2	NICOLA	NAPPI	si	10	ANGELO	MARSICO	si
3	PASQUALINA	FORSELLINO	no	11	FRANCESCO	CARRATURO	si
4	ALFONSO	TONO	si	12	ANDREA	ANNUNZIATA	si
5	MARCO	IAQUINANDI	no	13	LUIGI	IOVINE	si
6	RAFFAELE	BELVEDERE	si	14	SALVATORE	SCHIAVONE	si
7	MICHELE	FRANZA	si	15	FRANCESCO	DE NICOLA	no
8	ELIA	MONTE	si	16	VINCENZO	MARRAZZO	si

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Iaquinandi, Forsellino e De Nicola.

Risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale i sigg: Miranda Pasquale e Canzio Adolfo.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera "A" del D. Lgs. 267/2000) il Segretario Generale dott.ssa Paola Pucci.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che tutti gli interventi sono integralmente riportati nel verbale di seduta mentre qui solo nelle linee essenziali;

N. 14 votanti, con voti favorevoli n.11 e astenuti n. 3(Annunziata Andrea, Schiavone e Marrazzo)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione allegata alla presente;

Con separata votazione palese, n. 14 votanti, con voti favorevoli n. 11 e astenuti n. 3 (Annunziata Andrea, Schiavone e Marrazzo) **dichiara** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000.

COMUNE S. MARZANO S/SARNO

ALBO ON-LINE

N° **44**



Comune di San Marzano sul Sarno

OGGETTO: Imposta Municipale Unica (IMU) anno 2012. Provvedimenti.

L'ASSESSORE AI TRIBUTI

RICHIAMATI gli artt. 7 e ss. del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale", i quali, in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm., a decorrere dall'anno 2014, introducono nell'ordinamento fiscale le seguenti due nuove forme di imposizione municipale: a) una imposta municipale propria; b) una imposta municipale secondaria;

ATTESO CHE l'imposta municipale propria sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili;

VISTO il Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" e le successive modifiche proposte in fase di conversione, il quale ha stabilito che l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, ed è applicata in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014. Conseguentemente l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata al 2015;

RILEVATO CHE l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili, di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa;

CHE la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato come segue:

-per i fabbricati iscritti in catasto: il valore è costituito da quello ottenuto applicando i seguenti moltiplicatori all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento:

a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;

b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;

c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5;

d) 60 per gli altri fabbricati classificati nel gruppo catastale D;

e) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1;

-per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento, un moltiplicatore pari a 130, per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali iscritti nella

4

previdenza agricola, il moltiplicatore è pari a 110;

CHE l' aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento; i comuni con deliberazione del consiglio comunale, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali;

CHE l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze; i comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali;

CHE l'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale; i comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento;

CHE i comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati;

CHE dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. I comuni possono stabilire che l'importo di euro 200 può essere elevato, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

CHE in fase di conversione del decreto legge in legge il sistema di detrazioni è stato modificato sommando alla detrazione di 200 euro spettante a tutti i contribuenti una ulteriore detrazione pari ad € 50 per ogni figlio minore di 26 anni fino ad un massimo di € 400 e comunque fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

CHE è riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base del 0,76 per cento;

CHE per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

EVIDENZIATO CHE, per effetto dell'anticipazione dell'entrata in vigore del tributo in parola e della totale soppressione dell' ICI, lo Stato procederà ad una ulteriore diminuzione dei trasferimenti ai Comuni disposti con precedenti provvedimenti legislativi;

ESPRESSA la totale contrarietà dell'Amministrazione per la nuova imposizione tributaria, la quale è destinata anche a gravare un bene, come quello della prima casa, che spesso è stato realizzato dai Cittadini a costo di enormi sacrifici e di lavoro spesso realizzato in economia diretta;

ESPRESSA altresì la totale contrarietà dell'Amministrazione al fatto che una parte del tributo debba essere versata allo Stato, in completo contrasto con la natura territoriale dello stesso;

CONSIDERATO nondimeno che, all'anticipata istituzione del tributo, sono collegati tagli ai trasferimenti

statali, che rendono inevitabile la sua applicazione in sede locale, laddove si voglia cercare di garantire i servizi minimi comunali;

CHE in attesa delle proiezioni dell'ufficio tributi sul gettito derivante dal tributo e sulle somme da destinare allo Stato, la scelta che l'Amministrazione ha deciso di percorrere, è quella di lasciare tutti gli importi delle aliquote d'imposta e delle detrazioni di legge riferite all' IMU, nel loro ammontare fissato per legge, senza alcun aumento o diminuzione delle stesse;

CHE una volta in possesso di tali dati, si valuterà la necessità o meno di provvedere ad una modifica del tributo in parola;

PRECISATO infine che, le previsioni normative in parola come modificate in sede di conversione del succitato Decreto Legge sono in fase di pubblicazione, per cui una valutazione complessiva relativa al tributo, dovrà essere fatta tenendo conto anche del testo definitivo;


VISTI i pareri resi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) la PREMESSA è parte integrante del dispositivo;
- 2) di fissare tutti gli importi delle aliquote d'imposta e delle detrazioni di legge riferite all' imposta municipale propria (IMU), nel loro ammontare fissato per legge, senza alcun aumento o diminuzione delle stesse;
- 3) di dare alla presente deliberazione immediata eseguibilità.

San Marzano sul Sarno, 22.12.2011

L'ASSESSORE AL TRIBUTI
Dott. Alfonso Tono



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
Provincia di Salerno

PARERI PREVENTIVI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. 267/2000.

OGGETTO: Imposta Municipale Unica (IMU) anno 2012. Provvedimenti.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA : FAVOREVOLE.

San Marzano sul Sarno, li 22/12/2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZE, TRIBUTI E RISORSE UMANE
Dot. Giuseppe Bonino

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

FAVOREVOLE

Imp. da registrarsi al n. _____ Bil _____ imp. n. _____ Bil _____ Imp. n. _____ Bil _____

Intervento _____ Intervento _____ Intervento _____

Somma stanziata _____

Impegni assunti _____

Disponibilità _____

Ammontare del presente _____

Disponibilità residua _____

San Marzano sul Sarno, li 22/12/2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZE, TRIBUTI E RISORSE UMANE
Dot. Giuseppe Bonino

h

OGGETTO:

VI Punto all'O.d.G.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) ANNO 2012. PROVVEDIMENTI.

SINDACO:

Assessore Tono tocca nuovamente a lei.

ASSESSORE TONO:

Con questa proposta noi come ente abbiamo dovuto recepire il decreto legge del 6 dicembre 2011, il decreto salva Italia di Monti, dove ha introdotto l'IMU. L'IMU è un'imposta che in base al federalismo fiscale doveva andare in vigore nel 2014. In base a questo decreto è stata anticipata al 2012, quindi noi come comune, e anche per la predisposizione dei bilanci, l'abbiamo subito recepita. L'IMU non è altro che una parte della vecchia ICI. Verrà pagata sulla abitazione principale, verrà pagata sull'abitazione secondaria, e per la prima volta verrà pagata anche sui fabbricati rurali. Per ogni tipologia di fabbricato è stata stabilita un'aliquota. Il governo Monti con questo decreto che cosa ha voluto fare? Il criterio che ha applicato è una rivalutazione della rendita del 5%, più un ulteriore moltiplicatore di questa rendita. Per le abitazioni principali il moltiplicatore è del 60%, quindi l'IMU sarà calcolata su una rivalutazione del 60%. Le aliquote che sono state applicate sono: l'aliquota base è dello 0,76%. Noi come ente dovevamo recepire queste aliquote. Poiché questo è di recente applicazione e anche di applicazione per la prima volta, noi abbiamo pensato di rimanere neutrali rispetto alle percentuali, cioè il decreto Monti ha stabilito che per le abitazioni principali e per le relative pertinenze l'aliquota è dello 0,4%, per le abitazioni secondarie e le attività commerciali è dello 0,76%, e per i fabbricati rurali sia ad uso strumentale che per abitazione principale è dello 0,20%. Noi non abbiamo aumentato queste tariffe, anche se c'era la possibilità per i comuni di aumentare ulteriormente queste tariffe. Noi come comune abbiamo deciso di rimanere neutrali, cioè noi confermiamo le aliquote stabilite dal decreto Monti, dal decreto del 6 dicembre 2011. Quindi, come amministrazione confermiamo tutte le detrazioni spettanti per le abitazioni di prima casa, le detrazioni spettanti per i figli che rientrano in questo nucleo familiare e andiamo a confermare il tutto. Pertanto la mia proposta è quella di deliberare queste aliquote come stabilito dal decreto Monti senza ritoccarle in aumento anche se c'era la possibilità per noi di ritoccarle.

SINDACO:

La parola al consigliere Annunziata.

CONSIGLIERE ANNUNZIATA:

Io proporrei di rinviare questo argomento, perché dal consiglio dei ministri di ieri e da quanto ha detto oggi il Presidente Monti nella relazione di fine anno, vi potrebbero essere ulteriori misure di cui potrebbero beneficiare i comuni delle nostre dimensioni su questo argomento. Per cui, deliberare stasera senza che ci sia un quadro chiaro, definitivo di tutte le misure che come qualcuno dice di una possibilità di revisione in favore dei comuni che sono in difficoltà (e noi siamo in quella fascia lì), per cui volete deliberare, fatelo, però credo che prendersi qualche settimana di tempo non costa niente noi avremo una situazione sicuramente più chiara, più determinata nei dettagli e quindi di imposizione fiscale più corretta da parte nostra. Poter veramente vedere le cose senza mantenersi neutrali o meno, il problema è applicare questa misura nel migliore dei modi possibile. Tanto penso che volete la stessa cosa che vogliamo noi. Siamo protesi tutti verso questo bene comune. Però, ripeto, accelerare inutilmente questo argomento non credo che ne valga la pena. Grazie.

ASSESSORE TONO:

Onorevole, condivido il suo ragionamento. Sono d'accordo. Non so se ai fini del bilancio si possa rimandare questa cosa nel momento in cui sarà più chiara. Non so se tecnicamente si possa fare questa cosa. Questo non lo so ai fini del bilancio. Questo non lo so.

SINDACO:

Volevo dare anch'io un contributo su questo materia. Ne avevamo parlato, sicuramente tu eri assente in quel periodo. E' questa una delibera che noi facciamo ed approviamo sicuramente perché essendo i termini del bilancio al 31/12 e saranno sicuramente prorogati perché nessun comune adotterà il bilancio di previsione entro il 31/12 (siamo pochissimi, si contano su una mano) abbiamo come termine ultimo il 30 aprile per poter accogliere delle modifiche all'istituzione di questa nuova imposta. Per cui, a quella data con le variazioni che potrebbero arrivare dal governo centrale sarà sicuramente possibile avere un quadro più chiaro ed avere anche una lettura più efficace ed efficiente, in modo da poter fare delle considerazioni molto più importanti, anche perché sapete tutti che l'imposta non è legata solo alla semplice aliquota, ma è legata anche a delle detrazioni che dipendono dal nucleo familiare. Chi ha dei figli a carico ha delle ulteriori detrazioni. Si tratta di conteggi che per poterli fare adesso era matematicamente

impossibile. Visto che vi è la possibilità di poter rivedere questo regolamento che andiamo ad approvare, nulla ci vieta di poter apportare delle variazioni entro gennaio, febbraio del nuovo anno. Grazie. Se ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Votiamo l'immediata esecutività? Favorevoli? Contrari? Astenuti? Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno.

PRESENTI E VOTANTI: N: 14

VOTI FAVOREVOLI: N.11

ASTENUTI: N.3 (Annunziata Andrea, Schiavone e Marrasso)



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cons. Annunziata

IL SEGRETARIO

Paola Pucci

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile delle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

San Marzano sul Sarno, li 13 GEN. 2012

Il Pubblicatore on-line
Giovanni Palma

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Settore, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000);

San Marzano sul Sarno, li 13-01-2012

Il Responsabile del Settore
Antonia Lanza

su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 13.01.2012 al 28.01.2012 ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. N. 267/2000).

San Marzano sul Sarno, li 13-01-2012

Il Responsabile del Settore
Antonia Lanza

Trasmessa al settore _____ in data _____ per l'esecuzione ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. N. 267/2000.

San Marzano sul Sarno, li _____

Il Responsabile del Settore
Antonia Lanza

Per ricevuta